



Un muro alto fino a otto metri per il "porto" della Darsena

ANNA CIRILLO A PAGINA VII

In Darsena un muro alto otto metri

Una "quinta scenica" per proteggere il nuovo porticciolo galleggiante

**È già polemica sul progetto che dovrà partire a dicembre e durare per quattro anni
Il Pd: "Un obbrobrio come a Como, serve un recupero vero"**

ANNA CIRILLO

UNA Darsena travestita da porto. Con una piattaforma galleggiante polifunzionale di 1000 metri quadrati e una "quinta scenica" che riprodurrà, grazie ad una struttura ricoperta di materiale stampato affacciata sullo specchio d'acqua lungo viale Gabriele d'Annunzio, le immagini dei vecchi palazzi milanesi (ma anche di qualche pubblicità). Altezza del muro di stoffa e tubolare, dai tre agli otto metri. Sotto scorrerà una banchina galleggiante per l'attracco delle barche. Infine un «Faro della città», rosso e bianco, dello stesso materiale plastico stampato, sverterà sul bacino, di fianco al mercato comunale: è stato pensato come simbolo della Milano che fu, una città d'acqua.

È il nuovo progetto per la Darsena che suscita già qualche polemica, presentato ieri dall'assessore comunale al Turismo Massimiliano Orsatti, dal presidente dei Navigli Lombardi Emanuele Errico e dal rappresentante dell'Unione del Com-

mercio, Giorgio Montingelli. Si concretizzerà già ai primi di dicembre e funzionerà per quattro anni. La piattaforma, con *club house* di due piani, ospiterà a Natale la pista di pattinaggio sul ghiaccio ma accoglierà, poi, eventi di ogni tipo. Il costo della piattaforma, 600mila euro, sarà coperto dalle sponsorizzazioni e dal canone di affitto. Il «Faro della città» sarà "adottato" da una scolaresca come quelli veri: «Un'iniziativa-assicurano gli organizzatori - che si inserisce nel progetto dell'Unesco per la conservazione dei fari nel mondo».

«Vogliono imitare Como, con un muro che chiude lo specchio d'acqua - commenta il vicepresidente del consiglio comunale Andrea Fanzago, del Pd - ma per la Darsena occorre un progetto di riqualificazione serio. Invece di iniziative estemporanee da festa di paese perché non si chiama un gruppo di architetti che trasformi quel pezzo importante di città, valorizzandolo?». Aggiunge Gabriella Valassina, rappresentante del comitato dei Navigli: «Noi siamo d'accordo con la piattaforma se fatta per dare de-

coro a un'area devastata: ma che senso hanno una quinta alta otto metri e un faro? Mica siamo a Genova. Il nostro simbolo era la Darsena di prima, e quella vorremmo riavere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

1000

LA PIATTAFORMA

Verrà creata una piattaforma per ospitare eventi di mille metri quadri

8

LA PARETE

Un muro alto fino a otto metri dovrà ospitare pubblicità e immagini

600mila

IL COSTO

Il porto galleggiante costerà 600 mila euro, coperti da sponsor e canone d'affitto

